



# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PORDENONE

PIAZZA DEL CRISTO 5/A  
TEL. 0434/522823

[www.cai.pordenone.it](http://www.cai.pordenone.it) - [info@cai.pordenone.it](mailto:info@cai.pordenone.it)



Domenica 16 luglio 2017

## Cima Mogenza Piccola 1.946 m

*Alpi Giulie*



*Salita molto bella interessante sia dal punto di vista panoramico e paesaggistico che da quello storico, in una zona poco frequentata del gruppo del Canin. Si seguono le orme dei soldati austriaci della Prima Guerra Mondiale, che proprio su queste montagne avevano le loro postazioni che dominavano le vallate circostanti. Tra la Sella Jama e la Cima Mogenza c'era una vera e propria "cittadella" militare fortificata, con una teleferica che serviva a trasportare armi e viveri ai soldati. I resti sono molti e alcuni in ottimo stato, tra i quali spicca la suggestiva stazione a monte della teleferica, costruita su di un "davanzale" naturale che si raggiunge attraverso un pittoresco corridoio tra le rocce.*

### ITINERARIO

Dal Rifugio Gilberti-Soravito (quota 1.850 m) il sentiero inizia ai piedi della dorsale di roccia che scende dalla Sella Golovec e per tracce molto accidentate, con percorso molto tortuoso, tra piccole doline e inghiottitoi in un ambiente tipicamente carsico arriva al Piano del Poviz (quota 1.866 m) passando sopra il Pic Majot e sotto il Monte Golovec. Si abbandona il sentiero n. 636 che cala a Sella Nevea e si prende ad est seguendo la larga mulattiera che evidentemente era adatta al traino di pezzi d'artiglieria.

Il sentiero continua verso Ovest ed entra in un ambiente straordinariamente carsico con percorso tortuoso tra piccole doline inghiottitoi e solchi fino a raggiungere il bivio con la mulattiera del Poviz. Lasciamo sulla sinistra la mulattiera che scende a Sella Nevea, e proseguiamo dritti raggiungendo in salita le linee della Sella Robon. Qui sono numerosi i fortini e le costruzioni in cemento. Tutta la cresta fino alla cima del Monte Robon è disseminata di resti militari. Di fronte le linee austriache di Cima Mogenza. Per raggiungerle il sentiero n. 654 percorre, lungo il confine italo-sloveno, l'ampia

